

L'Informazione

ANNO V - n° 44 - Gennaio 2010
Distribuzione Gratuita



Organo Ufficiale del Comune di Petruo Irpino

SERVIZI SOCIALI, NUOVA FORMA GIURIDICA TRA COMUNI CHE SI CONSORZIANO

Cambiamenti nell'ambito dei Servizi sociali dei comuni ambito A4. Le novità, prettamente di forma giuridica, hanno stravolto il panorama organizzativo in materia ed i comuni da associati (ambito A4. Petruo Irpino, Torrioni, Chianche, Tufo, Montefredane, Capriglia, Altavilla Irpina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Grottoletta e Pietrastornina) ex art. 30 della legge regionale 328, si trasformano per l'erogazione dei servizi sociali in Consorzio unendosi con l'ambito A8 (Cervinara, Roccabascerana, San Martino e Rotondi). Il Consiglio di Amministrazione del nuovo ente consortile composto da Altavilla Irpina, Prata di Principato Ultra, Petruo Irpino, Cervinara, Pietrastornina, San Martino e Roccabascerana è presieduto da sindaco di quest'ultimo comune Vincenzo Testa. Per saperne di più, abbiamo sentito l'assessore con delega ai Servizi sociali, nonché vicesindaco, Giuseppe Lombardi, che rappresenta il Comune di Petruo Irpino in seno al Consiglio di Amministrazione, che ha assicurato: «Per gli utenti non ci sarà nessun cambiamento, i servizi saranno sempre gli stessi, anzi, la maggiore stabilità del nuovo Ente che si è andato a costituire, per l'appunto il consorzio, assicurerà una maggiore stabilità sia ai servizi erogati quanto alla sua figura giuridica in ambito di progettazione e figure impegnate».

Petruo, nel direttivo del neonato Consorzio. Ruolo e prospettive.

«Petruo, rientrando nel consiglio di amministrazione, e quindi con potere di gestione del nuovo ente, potrà dare un contributo costruttivo per l'ampliamento ed miglioramento dei servizi che si erogano con prospettive diverse e rinnovate. Si punta, soprattutto, al miglioramento del servizio ai diversamente abili al centro diurno; all'impiego di altre figure professionali e non a caso due persone del servizio civile sono di Petruo. Inoltre, con la forma giuridica consortile vi è la possibilità di fare altri progetti in ambito sociale al di fuori di quelli previsti della legge 328. Il Consorzio essendo figura a sé può aderire, ad esempio, ai Piani di Sviluppo Rurale e ad altre forme di finanziamento».

Su che cosa sta lavorando il nuovo Ente?

«C'è la possibilità di approvare il progetto "Giardino Sociale", che consiste nella sistemazione agraria di un terreno comunale di almeno 1000 metri ove si andranno a collocare persone diversamente abili per l'inserimento nel modo del lavoro. Per intenderci, la cosiddetta agricoltura sociale: uso dell'azienda agricola per il soddisfacimento di bisogni sociali quali il recupero e l'inserimento di soggetti svantaggiati, attività didattiche per la scuola e quant'altro».

RIPRISTINATO IL SERVIZIO NAVETTA PER AVELLINO

Verrà ripristinato dal 1° di febbraio il servizio navetta tra Montefusco e Torrioni. Dopo i gravi disagi arrecati alle comunità di Petruo Irpino, Torrioni, Chianche, Montefusco e Santa Paolina, dall'interruzione del servizio di trasporto pubblico sulla tratta "Avellino-Benevento", a causa della frana che, dallo scorso febbraio, ha interessato un tratto della strada provinciale 42, chiariti una serie di malintesi con la Provincia, finalmente il servizio verrà ripreso con un orario articolato su tutte le corse per accontentare un po' tutti i viaggiatori, fermo restando che saranno garantite le corse per gli studenti e cioè: la prima quella delle 6:30 che passa per Petruo Irpino ed arriva ad Avellino intorno alle 8:00 e le corse delle 12:00 e 14:15 con partenza dal capoluogo di provincia. Per quanto riguarda, invece, le corse delle 8:45 da Petruo Irpino per Avellino e quella delle 17:30 in partenza da Piazza Macello per Benevento il ser-

vizio navetta sarà garantito a giorni alterni. Gli orari e le corse garantite dal servizio navetta saranno resi noti nei prossimi giorni. Quindi, dopo aver chiarito il malinteso, meramente burocratico con l'Ente Provincia, è stata inoltrata una richiesta di contributo per concorrere alle spese necessarie del servizio con una previsione di durata dello stesso di almeno tre mesi e, compatibilmente, al tempo strettamente necessario per ripristinare la viabilità della provinciale 42. A garantire gli assessori di Palazzo Caracciolo, Gnerre Musto (al Bilancio) e Musto (alla Viabilità e Trasporti) che hanno già previsto, nel piano triennale delle opere pubbliche, cinquecentomila euro per il ripristino del tratto stradale interessato dalla frana. Altresì, assicurano gli amministratori provinciali, è stato già depositato il progetto definitivo e dovrebbe partire la gara per l'affidamento dei lavori, che potrebbero iniziare a metà marzo.



INVALIDITÀ CIVILE: L'INPS RIFORMA L'ITER PROCEDURALE E LA DISCIPLINA



A partire dal 1° gennaio 2010 il riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile è riformato, come previsto dall'art. 20 del decreto legge n. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009. L'Inps, con circolare del 28 dicembre 2009, illustra il nuovo iter procedurale e gli effetti della disciplina, che ha tra i suoi obiettivi il contrasto alle frodi, la trasparenza del procedimento e la tracciabilità di ogni nuova domanda di invalidità: tutto ciò garantirà ai cittadini disabili assistenza certa e tempestiva. Questi alcuni degli effetti della nuova disciplina. A decorrere dal 1° gennaio 2010 le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità, cecità o sordità civile, handicap e disabilità, corredate di certificazione medica,

dovranno essere inoltrate all'Inps solo per via telematica. Ciò permetterà di monitorare lo stato della propria pratica, tramite collegamento al sito dell'Istituto con le proprie credenziali di accesso (PIN, Personal Identification Number). A tal fine è stata realizzata un'applicazione ("Invalidità Civile 2010" - InvCiv2010), disponibile sul sito internet dell'Istituto (www.inps.it). L'accesso all'applicazione è consentito solo agli utenti muniti di PIN, le cui modalità di assegnazione sono descritte nello stesso sito dell'Inps. Anche la certificazione medica è compilata on line dal medico certificatore, a seguito di un'apposita procedura. Il cittadino che intende presentare domanda, quindi, deve recarsi presso un medico abilitato alla compilazione telematica del certificato medico introduttivo che attesti le infermità invalidanti. L'elenco dei medici certificatori accreditati in possesso del PIN sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituto. Completata l'acquisizione del certificato medico introduttivo, la procedura genera una ricevuta che il medico stesso provvede a stampare e consegnare al richiedente; sulla ricevuta è presente il numero del certificato, che il cittadino dovrà riportare nella domanda per l'abbinamento dei due documenti. Ai fini dell'abbinamento, il certificato ha una validità massima di trenta giorni dalla data di rilascio. Il medico provvede, inoltre, a rilasciare il certificato introduttivo firmato in originale, che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita. La domanda può essere presentata, oltre che dal cittadino in possesso di Pin, dagli Enti di patronato e dalle Associazioni di categoria dei disabili. La procedura permette il rilascio di una ricevuta. Per quanto riguarda la visita medica, presso la Commissione Asl integrata dal medico dell'Inps, la procedura on line propone l'agenda degli appuntamenti disponibili presso la ASL corrispondente al CAP di residenza; il cittadino potrà indicare una data di visita diversa da quella proposta, scegliendola tra le ulteriori date indicate dal sistema.

BUONI VACANZA: PER RILANCIARE IL TURISMO NEL «BEL PAESE»

Dal 20 gennaio 2010 è possibile prenotare i buoni vacanza che saranno validi fino al 30 giugno 2010. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre scorso il decreto del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo che stabilisce le modalità operative del programma buoni vacanza. Allegato al decreto, il modulo di richiesta del contributo statale con le condizioni di utilizzo. Possono presentare la domanda i cittadini italiani che rientrano nei limiti di reddito stabiliti dall'art.4 del DPCM 21 ottobre 2008. Il contributo può essere erogato una sola volta per nucleo familiare e fino all'esaurimento dei fondi disponibili sulla base del criterio di priorità cronologica di inoltro della richiesta e al versamento dell'importo residuo a

carico del richiedente. Il gestore dei buoni vacanza sarà l'associazione no profit Buoni Vacanza Italia (BVI) che ha siglato la convenzione con il Dipartimento del turismo il 3 luglio 2009. La richiesta avviene attraverso una procedura on line. Occorre compilare sia il modulo anagrafico sia l'autodichiarazione sulle condizioni anagrafiche e reddituali per il calcolo della percentuale di contributo pubblico e la richiesta dell'importo dei buoni. A procedura on line completata verrà rilasciato in automatico dal sistema un codice di prenotazione che dovrà essere presentato entro 10 giorni - pena la decadenza della prenotazione - ad una agenzia della Banca Intesa-Sanpaolo.

La Banca, a sua volta, ordina i buoni che verranno recapitati al beneficiario direttamente a domicilio. I buoni vacanza sono nominativi e distribuiti in tagli da 20 e 5 euro spendibili anche separatamente. L'elenco delle strutture turistiche convenzionate può essere consultato sul sito www.buonivacanze.it.



«GESÙ, SAN PIETRO E LA MORTE» RELIGIOSITÀ RURALE: IRPINIA DEVOTA

L'Irpinia, terra ricca di ataviche tradizioni culturali. Bagaglio di un immenso patrimonio letterale orale, ai più è poco conosciuto.

Figura di spicco nell'ambito del recupero e della divulgazione di questo inestimabile tesoro, è certamente il docente universitario, nonché storico, Aniello Russo che tra pubblicazioni proprie e ricerche edite in collaborazione con uno dei più grandi esponenti della narrativa italiana Roberto De Simone, ci lascia il piacevole sapere di una società completamente scomparsa, fatta di rapporti sociali puri, semplici e soprattutto innocenti e solidali.

Componente essenziale, del complesso quadro, era la religiosità rurale spesso lontana dall'ortodossia cristiana, ma, paradossalmente, ad essa parallela.

Una contrapposizione che non era distruttiva e lenitiva per la Chiesa, ma era, e forse ancora lo è, la lettura delle origini culturali di un popolo. Le leggende religiose che raccontano l'intimo di un popolo attraversato da molteplici culture e tante contraddizioni storiche.

Per questa ragione, oggi, tratta da un saggio di Russo, proponiamo una leggenda religiosa, che in variante diverse, è viva anche nella comunità di Petruro tra le persone anziane: Gesù, San Pietro e la Morte.

Durante i loro viaggi per il mondo, una volta, Gesù e S. Pietro incontrarono la Morte e fecero un pezzo di strada insieme.

Arrivati che furono su un altopiano, colti dalla fame, si guardarono intorno in cerca di un casolare, ma non vedevano che pascoli e attorno solo la cerchia dei monti coperti da boschi. Ai limiti della valle c'era un recinto di pecore, e si diressero da quella parte.

- Ho una fame che inghiottirei un agnellino intero con tutte le ossa! - esclamò S. Pietro - Ora vado a chiederlo al padrone.

E allungò il passo. Quando fu accanto al recinto, venne fuori da un pagliaio il guardiano dello stazzo.

- Buon uomo, mi dai un agnellino? -

- Chi sei? - gli chiese il garzone, piantandogli due occhi sul viso.

- Sono S. Pietro - rispose con baldanza l'apostolo.

- Ah! - esclamò l'altro - sei tu S. Pietro? Tu tieni ru chiavu ri lu Paradisu? Io proprio te cercavo! S. Pietro si rabbuiò:

- E perché?

- Perché tu non fai le cose giuste: chi fai entrare e chi no in Paradiso! E ora per questo l'agnellino non l'avrai.

S. Pietro si strinse nelle spalle e tornò tutto avvilito dai compagni.

- Non ha voluto darmelo... è convinto che io in Paradiso non faccia le cose giuste.

- Be', ora vado io. - disse Gesù. Una volta davanti allo stazzo:

- Buon uomo, abbiamo fame: ci fai la carità di un po' di carne d'agnello?

- E tu chi sei?

- Come chi sono? Sono Gesù Cristo.

- Ah, bene! Sei tu allora il figliolo di Dio, che ha creato il padrone e il garzone, il sano e l'ammalato, il furbo e lo scemo... e ora osi pure venire a chiedermi qualcosa?

E allora dimmi: perché c'è chi si affatica per guadagnarsi un tozzo di pane, e altri vivono da signori senza alzare un dito? E perché i disonesti si arricchiscono, mentre gli onesti vivono in miseria?

E Gesù gli rispose:

- Preoccupati piuttosto per l'anima tua. Queste non sono cose che competono a te!

- Allora l'agnello non lo avrai!

E così anche Gesù se ne tornò a mani vuote. Quando raggiunse gli altri, scrollò il capo tutto mortificato. Allora intervenne la Morte:

- A voi non ha voluto dare nulla, ma a me lo darà l'agnello, vedrete.

- Prova pure tu. - fecero S. Pietro e Gesù a una voce.

Va la Morte e al garzone chiede la stessa cosa.

- E mo' tu chi sei?

- Sono la Morte e voglio un agnello! - risponde quella con voce tenebrosa.

- Ah, sei tu la Morte? Va bene, a te sì che lo do l'agnello, perché tu sei l'unica a essere giusta con tutti: tu ti porti via il povero, ma ti porti via anche il ricco... - di colpo si interrompe, esita un poco e finalmente aggiunge - L'agnello te lo do... a un patto.

- Che patto?

- Mi devi lasciar vivere più a lungo degli altri.

- Non sia mai! - dice risoluta la Morte - tu stesso l'hai detto: io devo essere giusta con tutti. Io di nessuno ho riguardo: mi prendo il padrone come il garzone... davanti a me non ci sono sovrani o potenti che tengano, lo dovresti sapere. - E allora non ti darò l'agnello!

La Morte ci resta male e immagina la figura che farebbe tornando anche lei con una mano dietro e l'altra sul capo. Ci pensa su un poco e poi riprende:

- Facciamo così: tu mi dai l'agnello e io ti lascio vivere fino al giorno in cui non mangerai più. Ma tu, mi raccomando, mangia sempre, perché nello stesso momento in cui ti sarà passato l'appetito, io sarò qui per prenderti.

Il garzone piglia dal gregge l'agnello più bello e lo consegna alla Morte, che dimostra così agli altri due di essere stata più astuta. Prestando fede alle parole della Morte, da quel giorno il garzone cominciò a mangiare, a mangiare fino a che il grasso gli arrivò al cuore e gli si chiuse lo stomaco.

Giunto il suo ultimo giorno, vide presentarsi la Morte.

- Mi hai ingannato! Mi avevi detto: "Mangia, mangia!", e invece... - le disse con un filo di voce.

- Dovevi saperlo, amico mio, che la Morte è femmina e che ne sa una più del diavolo.

E fu così che pure con il garzone astuto la Morte fece le cose giuste.



NUOVA OCM VINI: DOC, DOCG VANNO IN PENSIONE. E' L'ORA DELLA RIVALSA DEL GRECO DI TUFO DOP?



Il primo di agosto 2009 è entrata in vigore la nuova Ocm Vino (Organizzazione Comune di Mercato) sul vino europeo. Le nuove normative sono contenute nel regolamento applicativo n. 607/2009, pubblicato il 24 luglio 2009. Il regolamento elenca, le modalità per applicare la direttiva CE n. 479/2008, che riguarda: introduzione dei riconoscimenti Dop e Igp nel settore vitivinicolo; le menzioni tradizionali; l'etichettatura e la presentazione di qualche prodotto vitivinicolo. Dalla vendemmia di questo anno, chi ha prodotto la dichiarazione vitivinicola già ne è a conoscenza, i nostri pregiati vini non potranno più fregiarsi dei marchi di qualità Doc, Docg o Igt. Il nuovo regolamento dell'U.E. introduce anche nel settore del vino, i riconoscimenti Dop e Igp già utilizzati per identificare i prodotti agricoli con particolari caratteristiche e di conseguenza "manda in pensione" i nostri marchi di qualità nazionale, Doc, Docg e Igt. Il Regolamento applicativo n. 607/2009 modifica le nostre regole nazionali nel settore vitivinicolo ma, almeno, i nostri pregiati vini di qualità si salvano e entrano di diritto nei registri europei in particolare: Doc e Docg vanno automaticamente nel registro europeo delle Dop Vini. Per i vini Igt il passaggio al nuovo sistema, per poter entrare nel registro delle Igp, è un pochino più complesso e ha costretto il ministro Zaia a emettere un apposito decreto per uniformarsi alle nuove disposizioni comunitarie. Si è reso necessario apportare alcune modifiche ai disciplinari delle nostre Igt in quanto la nuova Ocm prevede anche per le Igp: la delimitazione della zona di vinificazione e un sistema di controlli di filiera,

IL MADE IN ITALY ENOLOGICO SUBIRÀ UN RIMESCOLAMENTO SIGNIFICATIVO: DALLE 470 DENOMINAZIONI TRA DOC, DOCG E IGT SI PASSERÀ AD APPENA 182. IN CAMPANIA DAI 29 MARCHI A SOLE 12 DOP E UNA IGP

L'EUROPA DETTA LE NUOVE REGOLE PER IL VITIVINICOLO. ADDIO ALBO IMBOTTIGLIATORI E NUOVI ORGANISMI DI CONTROLLO PER LE UVE A DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA. INCENTIVI ANCHE PER GLI ESTIRPI.

aspetti che non erano previsti per le nostre Igt. Per questi motivi è stato già adottato, previo parere del Comitato Vini Do, in data 24 luglio 2009 (lo stesso giorno della pubblicazione del regolamento applicativo 607/2009) il decreto per inserire in tutti i disciplinari di produzione Igt la delimitazione della zona di vinificazione e le deroghe consentite dallo stesso regolamento. Sono, invece, ancora in fase di adozione due decreti ministeriali, relativi alla procedura nazionale per il riconoscimento delle Dop e Igp ed il decreto sull'etichettatura. Comunque le disposizioni transitorie previste dall'Ocm consentono di superare gli effetti del ritardo nella pubblicazione. Un'altra importante novità riguarda le procedure per il riconoscimento delle Dop e Igt: la procedura di riconoscimento, in caso di esito favorevole, si concluderà con l'iscrizione nel registro Comunitario delle Dop e Igp dei vini, avverrà mediante una prima procedura nazionale ed una successiva in ambito Comunitario. In via transitoria, per le domande pervenute entro il 1 agosto 2009, si potrà continuare con la preesistente procedura nazionale, fino al 31 dicembre 2011 (il Comitato Nazionale Vini Do e Ig sarà chiamato ad evadere una consistente mole di lavoro). Anche per i sistemi di controllo di filiera è entrata in vigore una modifica che, a detta del legislatore europeo, dovrebbe garantire una maggiore tutela del consumatore e maggior salvaguarderà agli interessi dei produttori che vedranno sicuramente rafforzata la reputazione dei loro prodotti. Il sistema dei controlli di filiera, che sarà previsto anche per i vini Igt e che dovrà essere effettuato da un Organismo pubblico o da un ente privato terzo accreditato. In Italia, attualmente, il sistema dei controlli sulle Doc/Docg è per la massima parte effettuato dai Consorzi di tutela che, non avendo le caratteristiche di terzietà richieste dalla Nuova Ocm, dal primo agosto 2009 non possono più effettuarli direttamente. Per questo motivo, sempre dal primo agosto è diventata operativa la nuova società "Valore Italia", alla quale verranno affidati i controlli di qualità di buona parte dei futuri vini Dop e Igp. Valore Italia è di recente costituzione e è nata dalla partnership tra Federdoc e l'Ente di certificazione CSQA. In Campania, invece, è stata adottata un'altra soluzione, come già ben sanno i viticoltori, e cioè la Regione ha affidato i controlli all'Ismeccert (Istituto Merceologico di Certificazione)

**NEL PROSSIMO NUMERO:
VIA I DIRITTI D'IMPIANTO
ESTIRPAZIONI
DISTILLAZIONE DI CRISI
ANNO E VITIGNO SUI VINI DA TAVOLA**